



COVID-19: Cosa sappiamo del nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)

Scheda informativa

Stato: 18.02.2020

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 e COVID-19: di cosa si tratta?

Il **SARS-CoV-2** è un **nuovo tipo di coronavirus** scoperto in Cina alla fine del 2019 a seguito di un numero insolitamente elevato di casi di polmonite nella città di Wuhan, nella Cina centrale. La malattia che ne deriva è stata denominata COVID-19 dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) l'11 febbraio 2020. Il virus appartiene alla stessa famiglia di agenti patogeni che causano la *Middle-East Respiratory Syndrome* (MERS) e la « *Sindrome respiratoria acuta grave* » (SARS).

Le informazioni attualmente disponibili fanno ritenere che il virus sia stato trasmesso all'essere umano da una fonte animale e ora si diffonda da persona a persona. Si sospetta che all'origine dell'epidemia ci sia un mercato del pesce, ma anche di altri animali, nella città di Wuhan, che è stato chiuso nel frattempo.

Quali sono i sintomi della malattia provocata dal nuovo coronavirus?

Le persone colpite da questa infezione presentano sintomi di gravità variabile. Quelli più frequenti sono febbre, tosse e difficoltà respiratorie. Sono inoltre riportati casi di complicazioni polmonari, come polmoniti. In alcuni casi confermati sono stati riscontrati sintomi digestivi e oculari (congiuntivite).

Come si trasmette il nuovo coronavirus?

Il nuovo coronavirus si trasmette principalmente attraverso un contatto stretto e prolungato (a meno di due metri di distanza e per più di 15 minuti). La trasmissione avviene attraverso goccioline: tossendo o starnutando i virus di una persona infetta finiscono direttamente sulle mucose del naso e della bocca e sugli occhi di un'altra persona. I virus emessi possono inoltre sopravvivere per alcune ore in minuscole goccioline sulle mani o sulle superfici (maniglie di porte, pulsanti, ecc.). Attualmente non si sa se una persona può contrarre l'infezione toccando una superficie o un oggetto contaminati dal virus e poi toccandosi la bocca, il naso ed eventualmente gli occhi.

Qual è la sua durata di incubazione e quando diventa contagioso?

La durata di incubazione del nuovo coronavirus, ossia il periodo che intercorre tra l'infezione e la comparsa dei primi sintomi, è di circa 3-7 giorni, fino a un massimo di 14 giorni. Per la maggior parte dei virus respiratori, si pensa che le persone con sintomi più gravi siano più contagiose. Tuttavia, nel caso di questo nuovo virus, è possibile che il periodo di contagiosità preceda di poco la comparsa dei sintomi. Per limitare la trasmissione del virus durante questo periodo, le persone che sono state a stretto contatto (a meno di 2 metri di distanza e per più di 15 minuti) con una persona malata devono essere relegate a casa. Questa misura permette di limitare la trasmissione del virus ad altre persone.

Come si limita la trasmissione del virus?

Non esiste un vaccino contro questa malattia. Tuttavia, per ridurre il rischio di trasmissione è possibile adottare le consuete misure di prevenzione e igiene:

- lavarsi le mani accuratamente con acqua e sapone o con un apposito disinfettante più volte al giorno;
- tossire e starnutire coprendo bocca e naso con un fazzoletto di carta. Dopo l'uso, buttare il fazzoletto nella pattumiera e lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone;
- in mancanza di fazzoletti, tossire e starnutire nella piega del gomito.

Se una persona è o è stata a stretto contatto (a meno di 2 metri di distanza e per più di 15 minuti) con una persona con un'infezione da nuovo coronavirus confermata, questa persona deve essere relegata a casa e le sue interazioni con altre persone sono ridotte al minimo.

Come è diagnosticata un'infezione da nuovo coronavirus?

In caso di comparsa di sintomi, come febbre, tosse o difficoltà respiratorie, in persone che hanno recentemente soggiornato in una zona colpita dall'epidemia (attualmente solo la Cina) o che sono state a stretto contatto con una persona con un'infezione da nuovo coronavirus confermata, saranno effettuati

esami di laboratorio (p. es. uno striscio nasofaringeo o faringeo), che permetteranno di confermare o meno il sospetto di infezione. In caso di risultati positivi, la persona malata sarà messa in isolamento secondo le istruzioni del medico cantonale.

I casi sospetti devono essere isolati?

Sì. Per prevenire la diffusione della malattia, anche i casi sospetti devono essere isolati finché non è possibile escludere che i sintomi siano stati causati da questo virus.

Come viene trattata un'infezione dal nuovo coronavirus?

Attualmente non esiste un trattamento specifico per le malattie da coronavirus. Per ora le possibilità terapeutiche si limitano al trattamento dei sintomi esistenti. Nei casi più gravi sono necessarie cure mediche intense, talvolta anche con respirazione artificiale.

Come può essere inattivato il nuovo coronavirus?

Si raccomanda di lavare con acqua e sapone gli indumenti e le parti del corpo contaminate con l'agente patogeno (secrezioni). Gli oggetti e le superfici possono invece essere disinfettati con una soluzione di candeggina (0,1 %).

Ulteriori informazioni:

Infoline Coronavirus

Per la popolazione: +41 58 463 00 00

Per i viaggiatori: +41 58 464 44 88

Ogni giorno dalle 8 alle 18

Ufficio federale della sanità pubblica:

<https://www.bag.admin.ch/nouveau-coronavirus>

Ufficio federale della sanità pubblica
Malattie trasmissibili